



# AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

(L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40) Regione 090 - Azienda 901  
Sede legale: Via Roma, 67 - 56126 PISA - Centralino: tel. 050992111 - sito: www.ao-pisa.toscana.it

DIPARTIMENTO DI AREA TECNICA

DIR. Dott. Ing. Rinaldo Giambastiani

SEGRETERIA: tel. 050995462-5908 - fax 050996812



Programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del:

## Dipartimento Ortopedico Ospedale di Santa Chiara - Pisa

Ai sensi Art. 55 co. 2.b Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42  
Codice dei beni culturali e del paesaggio



Arch. Gianluca Panichi



Arch. Andrea Gasperini

Ing. Rinaldo Giambastiani

*Rinaldo*  
Ing. Giambastiani



## Premessa

L'edificio oggetto del presente Programma di conservazione fa parte del Complesso Ospedaliero di S. Chiara.

Il complesso, situato nel centro storico della città di Pisa e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Pisana e dell'Università di Pisa, si distribuisce su un lotto di terreno compreso tra la Piazza del Duomo a Nord, Via Risorgimento, Via Nicola Pisano e Via Savi a Sud, Via Bonanno Pisano ad Ovest e Via Roma ad Est. È accessibile dai due ingressi posti ad Ovest lungo la Via Bonanno Pisano, dall'ingresso ad Est su Via Roma, e a Sud da Via Savi ed è rappresentato al Catasto Terreni nel foglio di mappa n. 120, particelle 39, 163, 168 e nel foglio n. 17, particelle 133, 134, 141, 151 del Comune di Pisa.

### Programma delle misure necessarie alla salvaguardia del bene

Lo scopo del Programma è quello di ottenere un quadro di analisi sullo stato di conservazione dell'edificio dichiarato di interesse ai sensi del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 e di proporre una serie di interventi di manutenzione, restauro e conservazione al fine di salvaguardarne l'integrità.

In particolare verranno studiate:

- le caratteristiche morfologiche del manufatto in relazione all'evoluzione storica del complesso;
- le tipologie di materiali che compongono il sistema edilizio, il tipo di degrado a cui sono sottoposti e l'individuazione di eventuali superfetazioni "non storicizzate" ed elementi incongruenti;
- l'ipotesi di intervento di conservazione dell'organismo attraverso il restauro della materia e la manutenzione ordinaria.

L'analisi sarà effettuata scindendo l'edificio nelle sue principali componenti (coperture, superfici dei fronti esterni, apparati strutturali, impianti tecnologici, spazio esterno di pertinenza).

Gli interventi proposti seguiranno i seguenti criteri:

- del "minimo intervento", limitandosi all'essenzialità dell'intervento, anche nell'eventualità dell'integrazione, onde non compromettere il "testo" nella sua valenza documentaria. Sono escluse, quindi, operazioni invasive di rimozione e reintegrazione, se non ritenute necessariamente indispensabili;
- della "reversibilità dell'intervento", ossia della possibilità di rimuovere, le eventuali aggiunte e integrazioni introdotte con l'intervento di restauro conservativo;
- della "compatibilità fisico-chimico" con gli antichi materiali dei prodotti che la tecnologia attuale offre;
- della "distinguibilità" delle eventuali integrazioni, differenziandone i materiali rispetto ai quelli originali;
- della "salvaguardia dell'autenticità storicamente determinata in tutte le sue stratificazioni".

### Raccomandazioni

Tutte le operazioni conservative di pulitura, consolidamento e protezione dovranno essere eseguite tenendo come riferimenti orientativi le Raccomandazioni NORMAL.

Gli interventi dovranno essere svolti da manodopera specializzata nella conservazione dei beni architettonici, con l'ausilio di materiali specifici delle migliori qualità presenti in commercio e privi di difetti.

Prima dell'inizio delle operazioni di conservazione si dovrà procedere alla esecuzione di campionature dei diversi interventi di pulitura e di conservazione sulle varie tipologie di materiali presenti sulla facciate degli edifici principali (lapidei, intonaci, laterizi, metalli). Le campionature saranno effettuate mediante criteri non distruttivi e saranno state documentate fotograficamente.

Per i saggi di pulitura si dovrà procedere tenendo conto della tipologia materica campionata, adottando tempi di applicazione diversificati e mediante utilizzo di idonei supporti e reagenti, di cui saranno fornite le relative schede tecniche e di sicurezza.

## Dipartimento Ortopedico

Foglio 17, particella 141, subb. 1, 6

Decreto di Vincolo n. 138/2005, Notifica n. 6063 del 13/07/2005

### Descrizione morfologica

Fabbricato in muratura, con porzioni intonacate in parte rivestite in pietra e in mattoni a faccia vista, composto da quattro piani fuori terra adibiti a reparto Ortopedico.

Presenta una conformazione planimetrica a L con un corpo principale

prospiciente la Via Risorgimento e ingresso principale con ampia scalinata.

Il prospetto principale risulta articolato in due corpi simmetrici curvi collegati da un elemento centrale emergente in copertura, corrispondente al corpo interno di ampie dimensioni.

La copertura risulta a terrazza.

Lateralmente ad esso le rampe d'accesso conducono ai due ingressi simmetrici.

Le facciate laterali e posteriori dell'edificio si presentano estremamente semplificate e rigorosamente prive di elementi architettonici o decorativi, con aperture di ampie dimensioni.

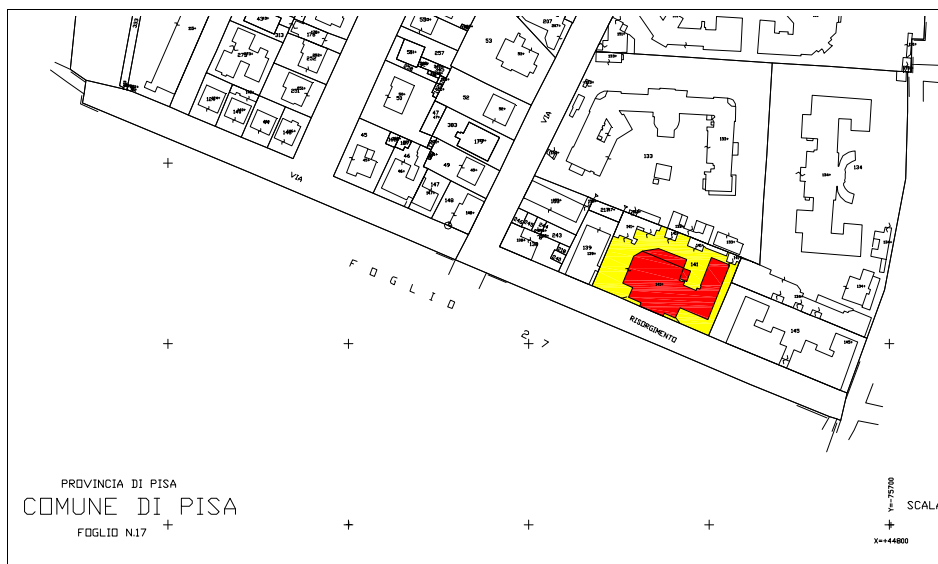
L'insieme edilizio è dotato di sei accessi, di cui due principali e due di servizio.

I solai all'interno sono piani.

L'edificio fu realizzato intorno al 1935 e destinato a "Casa dell'assistenza Fascista"; fu annesso all'Ospedale Santa Chiara nel dopoguerra, considerata l'adiacenza alla zona ospedaliera.

La sua prima denominazione è stata "Istituto Cure Marine Putti"; divenne in seguito Clinica Ortopedica e fu ampliato nel 1950 con l'aggiunta del corpo posto sulla destra rispetto al prospetto principale. Fu così inaugurato nel 1951 e nel 1966 fu completata la sopraelevazione del quarto piano.

L'edificio originario, caratterizzato dall'uso di materiali e di forme afferenti alla cultura futurista, fu progettato dall'Ing. Federigo Severini, che introdusse volumi curvi, forti cromaticità prospettiche e un linguaggio architettonico innovativo rispetto alla tradizione classicheggiante locale.



### Analisi dei materiali e delle strutture

L'edificio presenta nell'articolazione del prospetto principale a Sud diversità di carattere e trattamento rispetto agli altri fronti. Risulta, infatti, a differenza degli altri, scandito da un'alternanza

di fasce intonacate e di zone a mattoni faccia vista. Il terzo livello, aggiunto successivamente, è privo del paramento in mattoni ed è separato della parte preesistente da un cornicione aggettante in muratura. Una fascia marcapiano in intonaco divide il primo livello dal secondo.

Il prospetto è articolato in due corpi simmetrici curvi, collegati da un elemento centrale emergente in copertura posto in corrispondenza del corpo scala interno.

La zona centrale è rivestita di lastre di marmo bianco, l'ultimo piano è in mattoni faccia vista. Al centro si apre una stretta ed alta vetrata con cornice di marmo verde, realizzata per l'illuminazione del vano scala principale; all'ultimo piano si apre una vetrata ad arco.

Gli altri fronti hanno, invece, un differente trattamento materico, cromatico e decorativo: si presentano estremamente semplificati e rigorosamente privi di decorazioni. Anche qui è distinguibile il cornicione che segna il limite tra l'edificio originario e l'ampliamento successivo.

L'aggetto di gronda è realizzato con soletta in cemento gettata su lamiera grecata verniciata, con scossalina perimetrale, anch'essa in lamiera verniciata.

La copertura è piana e rivestita con guaina impermeabilizzante.

Le aperture sono di notevoli dimensioni e munite di infissi in alluminio argentati ed avvolgibili in PVC colore bianco. Le porte finestre hanno parapetti realizzati con semplici tubolari di ferro verniciati.

Gli intonaci di facciata presentano fenomeni di rigonfiamento e distacco localizzati soprattutto nella parte bassa, dovuti all'umidità di risalita ed alle infiltrazioni provenienti dal punto di attacco a terra. Nella parte bassa del prospetto lato strada sono presenti graffiti realizzati con vernici di vario genere.

Il colore originario delle facciate è il giallo, ma oramai la tinteggiatura risulta quasi completamente dilavata su tutti i fronti.

Il paramento murario faccia vista e le parti rivestite in marmo non presentano particolari fenomeni di degrado, ad eccezione di alcuni colaticci presenti nelle parti più esposte al dilavamento.

Il prospetto Est e buona parte del prospetto Sud sono coperti da piante rampicanti.

Le parti in metallo dell'aggetto di gronda sono quasi completamente marce a causa delle numerose infiltrazioni provenienti dalla copertura.

I discendenti per le acque meteoriche sono in ghisa e risultano completamente ossidati.

L'edificio presenta strutture verticali portanti di diversa tipologia. Le pareti perimetrali e i setti interni sono costituiti da muratura mista di pietra e mattoni, i pilastri interni sono in cemento armato.

Gli orizzontamenti, copertura compresa, sono costituiti da solai in laterocemento gettati in opera, con travi di sostegno fuori spessore in cemento armato.

Un processo di trasformazione legato a necessità funzionali ha nel tempo aggiunto impianti e locali tecnici, sul retro dell'edificio, che risultano incongrui con l'insieme della costruzione. Gli spazi interni hanno subito alcune trasformazioni inappropriate rispetto all'impianto tipologico e spaziale, dettate unicamente da sopraggiunte esigenze funzionali, come l'aggiunta di nuovi tramezzi, la modifica di aperture, la creazione di nuovi cavedi tecnici.

Sulle facciate dell'edificio sono presenti numerosi impianti a vista e canalizzazioni per gli impianti di condizionamento.

Il fronte principale è caratterizzato dall'ampio scalone a due rampe con gradini in marmo e pianerottoli in mattonelle di cemento. L'attacco a terra è costituito dal marciapiede in mattonelle di cemento lato strada.

La restante parte del resede catastale dell'edificio (sub. 6) è in parte asfaltato ed in parte occupato da aiuole inerbite nelle quali sono piantumati alberi ed arbusti di varie essenze.

### **Ipotesi intervento conservazione**

Revisione complessiva della copertura, attraverso la sostituzione della guaina impermeabilizzante

con nuova guaina rinforzata traspirante autoprotetta sulla faccia superiore.

Sostituzione della lamiera grecata di gronda e sostituzione della scossalina perimetrale con nuovi elementi in lamiera di rame, infine ripristino della soprastante soletta in cemento e dell'impermeabilizzazione.

Le parti a faccia vista e le parti rivestite in marmo dovranno essere pulite tramite spazzolatura e, ove occorre, idrolavaggio a bassa pressione.

Saranno eseguiti interventi puntuali di stuccatura e sigillatura dei giunti ove necessario, utilizzando specifiche malte di calce idraulica naturale, formulate con appositi inerti selezionati per colore e granulometria e leganti rispondenti alle caratteristiche di idraulicità e privi di sali idrosolubili ed igroscopici ed inerti selezionati per colore e granulometria, secondo campionatura.

Infine sarà applicata al paramento una idonea protezione idrorepellente con resine a base di silicio (silossani) in dispersione acquosa incolore e resistente ai raggi UV, non traslucido. Prodotti che impediscono il passaggio dell'acqua liquida, consentono il passaggio del vapore acqueo e presentano una certa resistenza agli inquinanti acidi.

Dopo una preliminare verifica e saggiatura degli intonaci si provvederà alla rimozione di eventuali parti fatiscenti e decoese fino al ritrovamento del vivo della muratura.

Dovranno essere asportati dalle superfici grappe, chiodi, inserti in metallo o altro materiale funzionalmente ed esteticamente incoerente ed estraneo alle superfici della facciata e dovranno essere cautamente rimossi i rampicanti dalle facciate interessate.

Eventuali lesioni strutturali interessanti le sottostanti murature che dovessero presentarsi, saranno oggetto di consolidamento con garza in fibra di vetro e/o apposite grappe e relative sigillatura mediante malta idonea.

Seguirà un'operazione generalizzata di idrolavaggio e spazzolatura, ricorrendo all'utilizzo di appositi solventi nelle zone interessate dai graffi. Successivamente si provvederà al ripristino ed all'integrazione delle lacune, utilizzando malta, cariche inerti e pigmenti inorganici in qualità, rapporti granulometrici e finitura coerenti al contesto materico.

Le finiture saranno realizzate in tonalità prescritta e scelta in concordato con la Soprintendenza sulla base di campionature eseguite in loco.

Gli infissi saranno sostituiti con elementi di materiali e disegno congrui con quelli originari.

Per gli elementi metallici non incongrui di facciata si prevede di effettuare un'analisi sulla stabilità degli stessi. Dove necessario si provvederà al ripristino degli ancoraggi con resina epossidica bicomponente per incollaggi. L'intervento di conservazione degli elementi in ferro consisterà innanzi tutto in una pulitura generalizzata (spazzolatura, raschiatura manuale per l'asportazione dei depositi incoerenti superficiali e delle pellicole pittoriche distaccate), trattamento delle superfici con convertitore della ruggine e, in ultimo, stesura a pennello di due mani di prodotto idoneo di colore come esistente.

Si prevede la rimozione degli impianti obsoleti e non più in uso presenti sulle facciate ed il razionale inserimento e integrazione di tutte le linee attive.

I gradini in marmo della scalinata che risultano sconnessi dovranno essere rimossi e riposizionati previo ripristino della malta di allettamento. I marciapiedi in piastrelle di cemento e le parti asfaltate a ridosso del complesso dovranno essere ripavimentate con materiali più congrui come lastre in pietra. Dovrà essere fatta particolare attenzione a dare la giusta pendenza ai marciapiedi ed a sigillare il punto di attacco della pavimentazione con la facciata, in modo da limitare al minimo le infiltrazioni ed i ristagni di acqua al piede delle murature.

Le aree verdi e le piante presenti nel resede dell'edificio dovranno essere adeguatamente mantenute.



Documentazione fotografica



Prospetto Sud



Prospetto Sud



Prospetto Sud



Prospetto Sud



Prospetto Est



Prospetto Nord



Prospetto Nord



Prospetto Nord



Prospetto Nord



Prospetto Ovest



Prospetto Ovest



Prospetto Ovest



